



INFORMAVITA

n°6

Cari amici,

One of us: aperta la "seconda fase" dell'Iniziativa popolare europea Uno di noi.

Si tratta di un Appello /petizione di esperti, scienziati e medici, giuristi e politici, lanciato in Italia e in tutta Europa.

Un unico appello, tre testi differenti, uno per gli esperti nell'ambito medico -scientifico, uno per gli esperti in ambito giuridico, uno per i politici. Stessa richiesta: che l'iniziativa dei cittadini europei *Uno di noi* dia luogo ad un'iniziativa della Commissione e sia oggetto di una discussione approfondita all'assemblea plenaria del Parlamento Europeo, e che le Istituzioni Europee riconoscano il concepito come un essere umano e cioè come "uno di noi".

I testi si trovano, nelle varie lingue europee, sul sito www.oneofusappeal.eu, dove è possibile per gli esperti firmare on line, selezionando la lingua e seguendo le istruzioni.

Per l'Italia è possibile firmare anche su modulo cartaceo scaricabile dal sito www.unodinoi.org, dove si trova un dossier di approfondimento.

I moduli cartacei, compilati e firmati, vanno inviati al più presto a UnoDiNoi c/o MPV, Lungo Tevere dei Vallati 2-00187 Roma.

Scienziati, giuristi, politici di tutta Europa, unitevi dunque a sostegno di Uno di noi.

EVENTI GIÀ REALIZZATI

* CREMA

Anche quest'anno "*Torta in piazza*" per tutti coloro che hanno voluto "*dolcemente*" aiutare il CAV a perseverare nell'impegno di accoglienza, solidarietà ed amicizia con le donne in attesa di un bimbo, e con gravi problemi economici e/o relazionali.

Il primo taglio della "*Torta speranza*", offerta dalla pasticceria Marazzi, è stato affidato al Vescovo, S. Ecc. Oscar Cantoni, alla presenza delle Autorità cittadine

* DESENZANO DEL GARDA

Il CAV ha organizzato Corsi di apprendimento della lingua italiana, di cucina, di cucito e per nozioni igienico-sanitarie. Gli incontri sono realizzati per agevolare l'inserimento sociale delle mamme, per far apprendere nozioni utili per loro, per le rispettive famiglie ed anche spendibili sul mercato del lavoro. I corsi sono molto frequentati, oltre che dalla utenti del CAV, anche da altre mamme presenti sul territorio.



* LODI

Due situazioni pluri-problematiche che sono state affrontate e portate a soluzione grazie ad una fattiva e generosa collaborazione tra CAV e Consultorio pubblico.

“Abbiamo raggiunto un risultato che posso dire davvero straordinario: abbiamo preservato al vita di un bambino”. “Il giorno in cui si è presentata Cristina nel mio studio” scrive Enrico Bianchini, assistente sociale che lavora presso un Consultorio, “giovannissima straniera” senza documenti e senza un posto in cui stare, con difficoltà di lingua, in gravidanza oltre la dodicesima settimana non sapevo come poter fare. Poi ho telefonato a Graziella del CAV ed a Elena, collega ed educatrice professionale”.

Grazie a loro ho trovato l'Associazione Le Querce di Mamre e un sacerdote davvero speciale, Don Pietro, che hanno dato un tetto a Cristina che fino *“al giorno prima dormiva in stazione o sulle panchine dovendosi difendere non solo dal clima ma anche da non pochi molestatori”.*

“Il giorno del parto” scrive l'assistente sociale “ho visto quel bimbo che abbiamo protetto, ed è stato molto bello. Oggi a proteggerlo, crescerlo ed amarlo c'è la sua famiglia adottiva”.

Così l'ASL non è stata solo *“protocolli e procedure”* ma ha seguito *“l'ordine umano delle cose”* insieme ad associazioni *“che ogni giorno, in silenzio, fanno grandi cose”.*

Il secondo caso emblematico evidenzia che una stretta collaborazione attiva e costruttiva tra ASL e CAV, è realizzabile e già realizzata in diverse realtà lombarde.

In R., clandestina che risente di fattori familiari e ambientali, permangono aree di criticità riguardanti soprattutto l'affettività e la mancanza di fiducia negli altri in genere, quindi anche negli operatori ASL e nei volontari CAV.

“L'obiettivo della ASL è stato quello di tutelare la gravidanza e di permettere a R. di vivere in un ambiente sano dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e medico. R. ha scelto per la vita. Ha avuto coraggio”. La ragazza non ha accettato la proposta di un rientro temporaneo nel paese di origine per poi tornare in Italia con un permesso di lavoro, preferendo rimanere qui con piccoli lavori e la sistemazione in un posto letto in una camera con altre sei donne.

Molti e continui contatti tra ASL, CAV ed ACLI hanno permesso a R. di portare a termine la gravidanza nel migliore dei modi e contemporaneamente di reperire un lavoro.

*MERATE

Il Sindaco, Andrea Massironi, ha devoluto metà del suo stipendio ai volontari della Caritas e del CAV per assistere cinque richiedenti asilo arrivati a sorpresa a Merate (l'altra metà dell'emolumento è destinata ai residenti italiani in difficoltà economica).

I cinque giovani (tra i 21 ed i 28 anni) provenienti dalla Nigeria via mare in attesa di richiedere il permesso di soggiorno e poi il riconoscimento di rifugiati politici, potranno iniziare con lavori socialmente utili.

Il Sindaco ha anche convocato tutte le associazioni sociali, sportive e culturali per favorire l'integrazione dei giovani.

* MILANO – Centro di Aiuto alla Vita Ambrosiano

Il CAV Ambrosiano ha invitato amici e simpatizzanti per un *“Natale solidale”*: sono stati offerti giocattoli, costruzioni e libri per bambini da 0 a 10 anni. Il ricavato dall'operazione



“Toys for food”, con il contributo della Regione, sarà trasformato in alimenti per gestanti e per mamme con neonati in difficoltà economica.

“Natale con gusto ... il gusto di aiutare!”. Confezioni natalizie variamente composte, con parmigiano, salame, riso, vino, spumante e panettone per collaborare ad aiutare una mamma ed il suo bambino.

Per informazioni: www.cavambrosiano.it

* PISOGNE

Per accordi con la Farmacia e la Fondazione Rava, nella ricorrenza della Convenzione Internazionale dei Diritti dei bambini, il CAV riceverà in donazione quanto raccolto in prodotti necessari alla cura dei bambini. Preziosa la collaborazione del dott. Andrea Bulgari che si è interessato presso la Fondazione Rava che ha come mission l'aiuto all'infanzia in condizioni di disagio in Africa ed in America Latina. L'iniziativa italiana ha avuto l'adesione della Presidenza della Repubblica, del Consiglio dei Ministri e del Segretariato Sociale della RAI.

“Genitori, educatori, insegnanti ... ruoli in continua evoluzione”. Due incontri formativi per tutti coloro che vogliono approfondire tematiche educative.

- “Agenzie educative: quali punti di incontro tra famiglia, scuola, oratorio, attività sportive e simili?” con la dott.ssa Lucia Pelamatti.

- “L'errore come risorsa, sbagliando si impara!” con la dott.ssa Barbara Panella.

Per informazioni: cav.pisognebs@gmail.com

In FederVita sono a vostra disposizione i quattro paragrafi che più ci interessano dal documento finale del Sinodo dei Vescovi sulla famiglia:

- n. 62 – La trasmissione della vita;
- n. 63 - La responsabilità generativa;
- n. 64 - Il valore della vita in tutte le sue fasi;
- n. 65 – Adozione ed affidamento.

“Quello che facciamo è soltanto una goccia nell'oceano, ma se non ci fosse quella goccia all'oceano mancherebbe ”.

Madre Teresa

Con saluti molto cordiali.

4 dicembre 2015

Erica

Elisabetta

Paolo